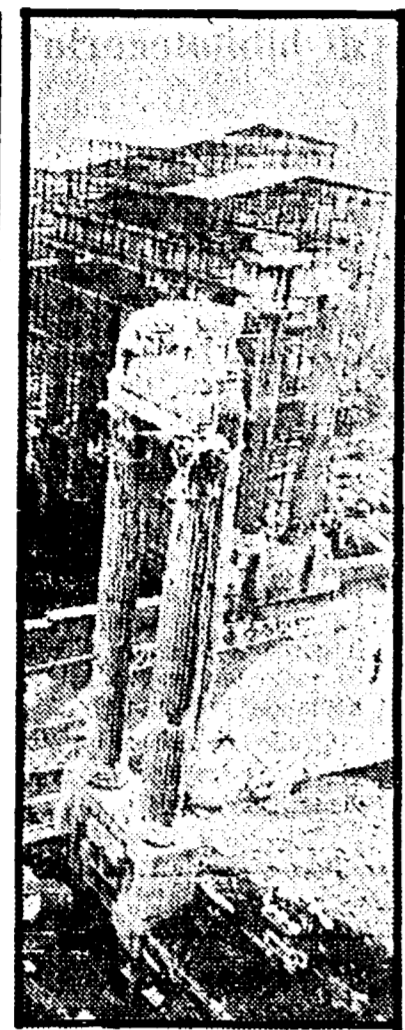


Lo «stradone» che taglia l'area archeologica sarà chiuso da largo Corrado Ricci a piazza Venezia

Da febbraio domeniche senza auto ai Fori

Lo ha deciso la giunta comunale - Entro quattro mesi sarà pedonalizzata la piazza che separa il Colosseo dal colle Palatino

Il 1981 comincerà con decisioni e scadenze precise per il futuro dei Fori. Tanto per cominciare, entro quattro mesi verrà istituita l'isola pedonale nella parte di piazza del Colosseo a valle dell'anfiteatro. E' già pronto il progetto dell'assessorato al traffico. Ora questo progetto sarà integrato e attuato di comune accordo dallo stesso assessorato al traffico e da quello al centro storico. Ancora: l'assalto archeologico a via dei Fori Imperiali comincerà il 1. febbraio prossimo, da quel giorno la strada sarà pedonalizzata (chiusa cioè alle auto) tutte le domeniche da largo Corrado Ricci a piazza Venezia. E' il primo passo, concreto, verso la chiusura definitiva e quindi verso lo smantellamento.



L'operazione recupero dei Fori è cominciata praticamente quindici giorni fa, quando gli operai del Comune, dopo un'approvata delibera della giunta, hanno cominciato a disselciare via della Consolazione. Quella strada era stata chiusa al traffico dopo che il «piccolo» terremoto di un anno e mezzo fa aveva gravemente danneggiato il tempio di Sa-

turno e l'Arco di Settimio Severo. Qualcuno (soprattutto i patiti dell'auto) aveva sperato che quella fosse una decisione provvisoria, temporanea, e invece no. Accogliendo le sollecitazioni del sovrintendente ai monumenti La Regina e quindi dell'ex sindaco Argan, la giunta ha deciso di rendere definitivo quel provvedimento. Non solo, con una nuova delibera ha stanziato anche i fondi necessari per dare inizio agli scavi. Così: i Fori torneranno ad essere uniti al Campidoglio, e potranno riemergere testimonianze uniche al mondo, come il basamento del tempio di Saturno e una parte della Via Sacra. Quando anche l'area intorno all'Arco di Costantino (tra il Colosseo e il colle Palatino) sarà pedonalizzata, il progetto di riportare a unità tutto il complesso dei Fori avrà fatto un altro passo in avanti. Resterà da affrontare e risolvere la questione più difficile, quella di via dei Fori Imperiali. Prima di arrivare alla sua cancellazione ci vorrà del tempo (pensate soltanto ai problemi di traffico che la sua chiusura comporterà) ma intanto, come ha proposto lo stesso sindaco Petroselli nel recente convegno in Campidoglio, si potrà cominciare a scavare nelle aree non asfaltate.

NELLE FOTO: due immagini di via della Consolazione dove, da quindici giorni, sono iniziati i lavori di disselciamento per il recupero dei Fori



Consuntivo di fine d'anno per la giunta regionale

Un mese e mezzo di lavoro dopo tanto tempo perduto

L'incontro con i giornalisti - Chi ha interesse a colpire le autonomie locali - Rispettate le scadenze del bilancio - Gli interventi di Santarelli e Ciofi

Dalla sua elezione è passato giusto giusto un mese e mezzo. Ma per la giunta regionale è già tempo di un primo bilancio del lavoro fatto. Il tradizionale consuntivo di fine d'anno durante l'incontro - ieri mattina - con la stampa accreditata è servito anche a questo: a dimostrare che i cinque mesi perduti per stare dietro a una lunga e difficile crisi politica dopo il voto di giugno, non hanno affatto rallentato il «ritmo» e l'impegno del nuovo esecutivo di sinistra. Anzi. In queste sei settimane di vita la giunta ha operato proprio - senza nascondere il peso dei carichi - per ridurre i margini per recuperare i centocinquanta e passa giorni delle trattative, del «non-governo».

Nella conferenza stampa di ieri mattina - nel «palasone» dell'ex-nam, presenti gli assessori al completo - la giunta ha risposto alle domande dei giornalisti parlando dei problemi e dei programmi della Regione. Gettando lo sguardo all'insieme delle Regioni Italiane. La discussione è partita, insomma, dalle prospettive 1981 di tutto il sistema delle autonomie locali.

La cosa più urgente, però, è il trasferimento definitivo e globale delle strutture della Regione nella sede unica di via Cristoforo Colombo. Entro gennaio - ha dichiarato Santarelli - sarà tutto fatto e pronto.

Arriva San Silvestro con il tradizionale veglione, senza troppi cotillons e festeggiamenti chiassosi

Mezzanotte: cenone sì, ma senza botti

Anche se sono sempre di meno gli affezionati dei petardi, non è diminuita la sorveglianza - Nel magazzino di un bar al Trionfale trovati mortaretti e esplosivo - Aspettare l'81 in un locale «in» costerà fino a centoventimila lire



Roma dopo una notte di San Silvestro

Alzano pure il bavero del cappotto e tirano fuori dal cassetto il cappello e i guanti di lana: gennaio '81 si annuncia freddo, anzi freddissimo. Ce lo assicurano gli esperti e le previsioni, almeno per la prima metà del mese sono nere: temperature glaciali (la colonna di mercurio tornerà sotto lo zero) annuvolamenti e precipitazioni sono in arrivo e non è escluso che la neve si faccia viva come è già successo negli ultimi giorni di dicembre. Ma questa sera tutto lascia sperare bene: il maltempo che accompagnerà l'anno nuovo, per il momento si tiene in disparte. Niente paura, quindi, il tradizionale veglione non sarà turbato dalla pioggia, né tanto meno da temporali. Un S. Silvestro tranquillo almeno sul fronte meteorologico. E i botti? A parte le innocue girandole e gli allegri bengala, quanti ancora non vorranno rinunciare ai petardi e al trionfo? C'è da dire che fortunatamente a questo proposito le statistiche sono consolanti. Tra i tanti dati negativi almeno uno è positivo: è diminuito il numero dei romani che festeggiano il capodanno con il fatidico

lancio di «mortaretti». Merito di un accresciuto senso civico e di responsabilità, ma anche delle severe leggi che limitano l'uso dei botti. Quest'anno poi la guerra al bengala è cominciata in anticipo. La vigilanza si è intensificata nei «mercati» dove vanno a rifornirsi gli amatori del botto: piazza Vittorio, piazza Navona, via Sarno, Porta Portese, luoghi tradizionali per il rifornimento, sono state setacciate e sono stati sequestrati e arrestati. Proprio ieri sera è stato «pizzicato» il gestore di un bar al Trionfale perché nel magazzino del suo locale custodiva una gran quantità di «bocchette» e candele e materiale esplosivo. Ad Alfredo Sagnotti (questo è il nome del gestore del bar) la polizia è arrivata seguendo alcuni ragazzi che avevano fatto esplodere tra le bancarelle del mercato di via Andrea Doria dei petardi. Questa notte i pattugliatori speciali atterreranno per la città. L'obiettivo sarà quello di fermare quanti vorranno mantenere la pericolosa consuetudine di sparare dalle finestre con fucili e pistole. Cosa succederà questa notte? Di scoppi sicuramente

ne sentiremo meno. E veniamo al tradizionale cenone. Ovvero dove e come consumare lo zampone con tanto di lenticchie. La festa in famiglia, anche se un po' noiosa, resta sempre il punto fermo. Ma è anche vero che ce ne sono che cercano il divertimento a tutti i costi si riversano a frotte nelle feste, nei ritrovi, nei festeggiami troppo caelaroni; in compenso ad aspettare l'arrivo dell'81, magari in compagnia di Marina Lane della Rovere, costerà salato: centoventimila lire persona per brindare al nuovo anno, gomito a gomito con personaggi del jet set, anche se giustificano i gestori, nel prezzo lo champagne è compreso. Forse il clima sarà un po' diverso, però il divertimento e l'allegria non mancheranno questa sera nella sede del Sudio di via Calpurnia Flamma a Cinecittà; il veglione lo hanno organizzato i compagni della PgcI e tutto il ricavato dell'iniziativa andrà ai terremotati.

Maghi e occultisti «leggono» così l'81

Le previsioni di astrologi e demonologi per la città e i romani



Occhiali di tartaruga, sguardo impenetrabile e misterioso, capelli grigi, lunghi e scompigliati, giacca nera, inespugnabile bottona d'oro con poma d'argento: il posto d'onore è toccato a lui, Claudio Alari, 48 anni dichiarati, esperto di esoterismo e occultismo, cartomante, mago, e altre cose. Maghi, demonologi, guaritori, astrologi si sono organizzati, fanno convegni, hanno fondato l'Ado, associazione per la legalizzazione delle basi occultistiche, sono sommersi dalle richieste dei loro clienti. Ma stasera è festa, c'è un incontro con la stampa, una tombolata e scambio di regali in un ristorante di Trastevere. A organizzarlo è stato l'Ose, Oggi Scienze Esoteriche, una specie di accademia che organizza corsi e conferenze sui pubblici dei convegni è eterogeneo, allievi alle prime armi, studenti, perfino magistrati, e un paio di ingegneri della Confindustria ma, soprattutto, illustri nomi dell'occulto. Fa gli onori di casa il presidente dell'Ose, Pietro Antinori, anch'egli mago e cartomante.

L'anno che verrà non sarà un anno fra i più felici - questo è purtroppo l'orientamento di tutti quelli che accettano di rispondere alla domanda d'obbligo a fine dicembre. «Problemi, ne saranno parecchi - ribela Claudio Alari - ma è controproducente svelare le cose negative, si rischia di allarmare la gente. La nostra etica impone di non fornire troppi particolari sulle cose brutte. Il consiglio che posso darvi per l'81 è di non essere mai fatalisti, rassegnati. Anche Efram Del Gallo, ne-

me il medico - spiega Adelia, fra un piatto di lenticchie e un bicchiere di vino - aiuta il paziente a scoprire le cause di ogni malattia in più per capire. Io utilizzo quattro elementi, lo zodiaco, la lettura della mano, la grafologia e i tarocchi. Ma stasera, anche i tratti somatici. Per la città di Roma, l'81 vedo molti movimenti politici e sociali in ascesa. La prima metà dell'anno sarà più brutta della seconda, perché ci sarà un periodo di tregua e di serenità. Un consiglio preciso e per nulla magico viene da Efram Del Gallo, che è direttore del Centro sperimentale di occultismo demonologico. Nel corso dell'81 i romani hanno chiesto il suo intervento soprattutto per affari d'amore e di sesso, oltre che per le consuete fatture. Jean Claude Gastiani, erborista, astrologo, medico, sovrano sovrano di Dolomiti e malattie della colonna vertebrale. La colpa è delle posizioni che assumono in ufficio e della vita sentimentale. Oppure, in/medesime delle mode dice - si accorgono improvvisamente giardinieri, agricoltori o si danno al footing senza adeguata preparazione. Così lo mi sono trovato a curare il reumatismo di strappi muscolari. Il consiglio che posso dare è quello di riscoprire le virtù dell'ortica. Si può fare in tisana e in oncellette; basta metterla in bagno in acqua con le foglie di aceto per non farla più passare. Serve contro i reumatismi e previene e cura molti altri disturbi reumatici. L'astrologo moderno è co-

Invito alle scuole:

SCEGLIETE I GIORNALI

Gli ELENCHI DOVRANNO ESSERE TRASMESSI ENTRO IL 10 GENNAIO PROSSIMO ALL'ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA REGIONE

I Consigli di Istituto o i legali rappresentanti delle scuole medie di primo e secondo grado pubbliche e parificate e i direttori dei CFP sono invitati a voler segnalare entro il 10 gennaio 1981, dieci quotidiani tra quelli compresi nel seguente elenco che risultano avere i requisiti di cui all'art. 1 della L.R. n. 41 (quotidiani a carattere nazionale o di interesse regionale):

L'UNITA'	CORRIERE DELLA SERA
GIORNALE NUOVO	L'AVVENIRE
SOLE-24 ORE	GIORNALE D'ITALIA
MESSAGGERO	AVANTI!
L'OCCHIO	IL GIORNO
FIORINO	UMANITA'
PAESE SERA	IL TEMPO
POPOLO	IL SECOLO D'ITALIA
LOTTA CONTINUA	STAMPA
REPUBBLICA	MANIFESTO

La segnalazione deve essere inviata al seguente indirizzo: REGIONE LAZIO - ASSESSORATO CULTURA SETTORE DIRITTO ALLO STUDIO - Via Maria Adelaide, 14 - ROMA

D'intesa con la FIEG, la Giunta Regionale del Lazio - come previsto all'art. 1 della L.R. 41 - provvederà alla formazione dell'elenco dei 10 quotidiani maggiormente richiesti che nel primo semestre dell'anno 1981 ruoteranno nelle scuole della regione.

Dalla giunta comunale nella seduta di ieri

Approvata la distribuzione del latte della Centrale

Respinte «scandalistiche campagne di stampa» - L'amministrazione capitolina sollecita contatti con gli operatori privati del settore

La Giunta comunale nella seduta di ieri ha approvato la deliberazione del consiglio di amministrazione della Centrale del Latte relativa all'appalto della distribuzione del latte nelle zone non direttamente servite dalla Centrale stessa.

A tale riguardo non si può non sottolineare la correttezza delle procedure seguite e la validità delle loro conclusioni; correttezza e validità confermate concordemente e unanimente sia dalla verifica da parte degli organi tecnici del Comune sia dagli ulteriori chiarimenti forniti dalla stessa Centrale del Latte nelle sue rappresentanze istituzionali.

Vengono, quindi, decisamente respinte nel metodo e nel merito campagne di stampa la cui ragione oggettiva sembra coincidere nel colpire - ricorrendo ad argomenti scandalistici - il prestigio e la stessa autonoma capacità operativa della Centrale del Latte.

Nella prospettiva di un ulteriore rafforzamento di tale ruolo la giunta capitolina ha prospettato l'opportunità - si legge in un comunicato - di avviare solleciti contatti con le rappresentanze degli operatori privati del settore al fine di verificare concretamente le possibilità di commercializzazione comune del latte al di fuori della regione Lazio.

Ciò nella consapevolezza che tale collaborazione - una volta concretamente delineata - possa trovare ulteriori sviluppi futuri.

Su tali temi una rappresentanza della giunta, composta dal vice-sindaco Benoni e dagli assessori Costi e Della Seta terrà - assieme al presidente della Centrale del Latte e al consiglio di amministrazione - una conferenza stampa il giorno 7 gennaio, alle ore 10.30, nella Sala Rossa in Campidoglio.

ANCORA IN AGITAZIONE I PRODUTTORI

Nulla di fatto nel Lazio per la definizione del prezzo del latte bovino alla stalla. In una riunione che si è svolta ieri una ipotesi di accordo elaborata dall'assessore regionale all'agricoltura Agostino Bagnato, che prevede un aumento per i produttori di 37 lire al litro non è stata accolta dagli industriali trasformatori e dalle centrali private in quanto nelle altre regioni produttrici di latte non sono ancora stati fissati i nuovi prezzi.

La Centrale del latte di Roma ha invece dichiarato, all'accordo. Di fronte a questa situazione i produttori hanno dichiarato lo stato d'agitazione.

Marina Maresca